



MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE. 1° TRIMESTRE 2016

SEGNALI DI RIPRESA NELLE GARE PER
L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ARCHITETTURA
E INGEGNERIA IN ITALIA

C.R.504.I

CENTRO STUDI CNI
VIA XX SETTEMBRE 5 - 00187 ROMA
TEL 06.85.35.47.39
info@centrostudicni.it www.centrostudicni.it

1° TRIMESTRE 2016



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
00187 Roma - Via XX Settembre, 5
Tel. 06.69.76.701 - Fax 06.69.76.70.48
www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia
00186 Roma - Via Arenula, 71

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere

Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere



CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@centrostudicni.it
www.centrostudicni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere

Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

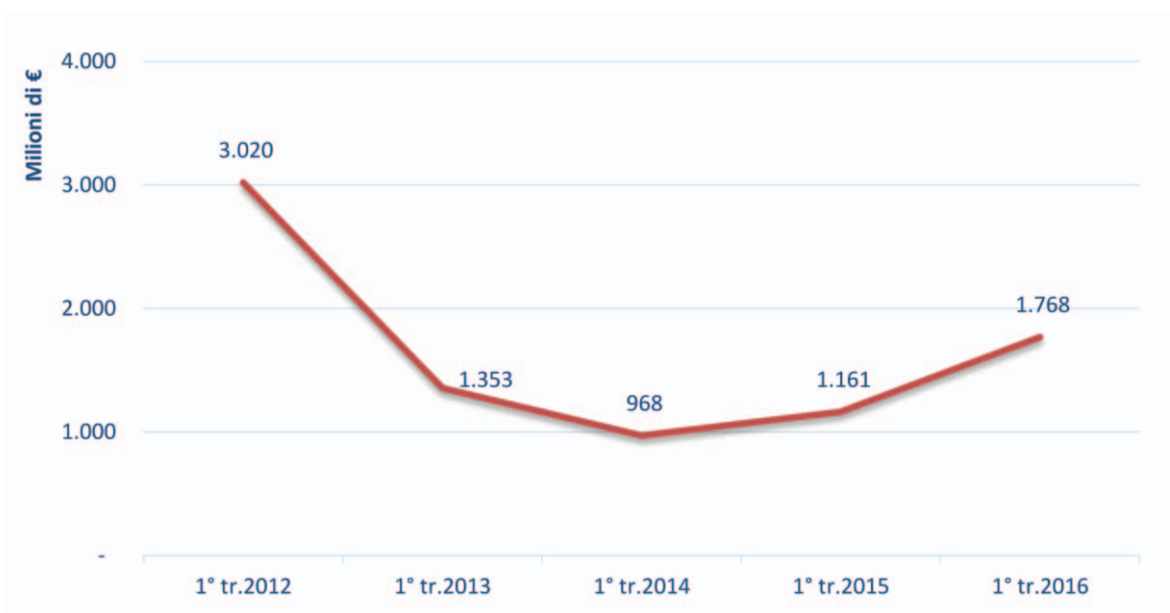
1° TRIMESTRE 2016

Segnali di ripresa per quanto concerne le gare per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Italia. Dopo un 2015 in cui si è toccato il punto più basso in termini di importi posti a base d'asta per interventi sulle opere pubbliche, i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 elaborati dal Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri lasciano sperare nel rilancio del mercato dei servizi di ingegneria. Nel primo trimestre del 2016 sono stati infatti pubblicati bandi di gara per un **importo a base d'asta complessivo che sfiora il miliardo e 800 milioni**, secondo valore in assoluto negli ultimi 5 anni.



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI A BASE D'ASTA DELLE GARE PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

SERIE 1° TR.2012- 1°TR.2016 (VALORI IN MILIONI DI EURO)



Va tuttavia sottolineato che le linee interpretative fornite dai dati relativi al primo trimestre non sempre vengono confermate nel corso dell'anno. Basti pensare al 2015, in cui dopo un lieve aumento degli importi rilevato nei primi tre mesi, sono seguiti nove mesi di "caduta libera", facendo del 2015 **l'anno peggiore degli ultimi decenni per le gare di ingegneria**.

1° TRIMESTRE 2016

E' bene evidenziare, tuttavia, che dal 18 aprile è entrato in vigore il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* che ha apportato diverse modifiche, anche assai sensibili, all'intero sistema dell'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria e che, inevitabilmente, produrrà da qui in avanti importanti cambiamenti di scenario.

Tornando ai dati 2016 e prendendo in esame i dati relativi ai bandi senza esecuzione dei lavori, anche escludendo i costi per i lavori e limitandosi agli importi destinati esclusivamente ai servizi di ingegneria “tipici” (non considerando dunque le gare ICT e i bandi per consulenze varie), il quadro delineato lascia comunque ben sperare.

Nei primi tre mesi sono stati messi a base di gara per i servizi di ingegneria 124,3 milioni di euro, circa 45 in più rispetto al corrispondente periodo del 2015.

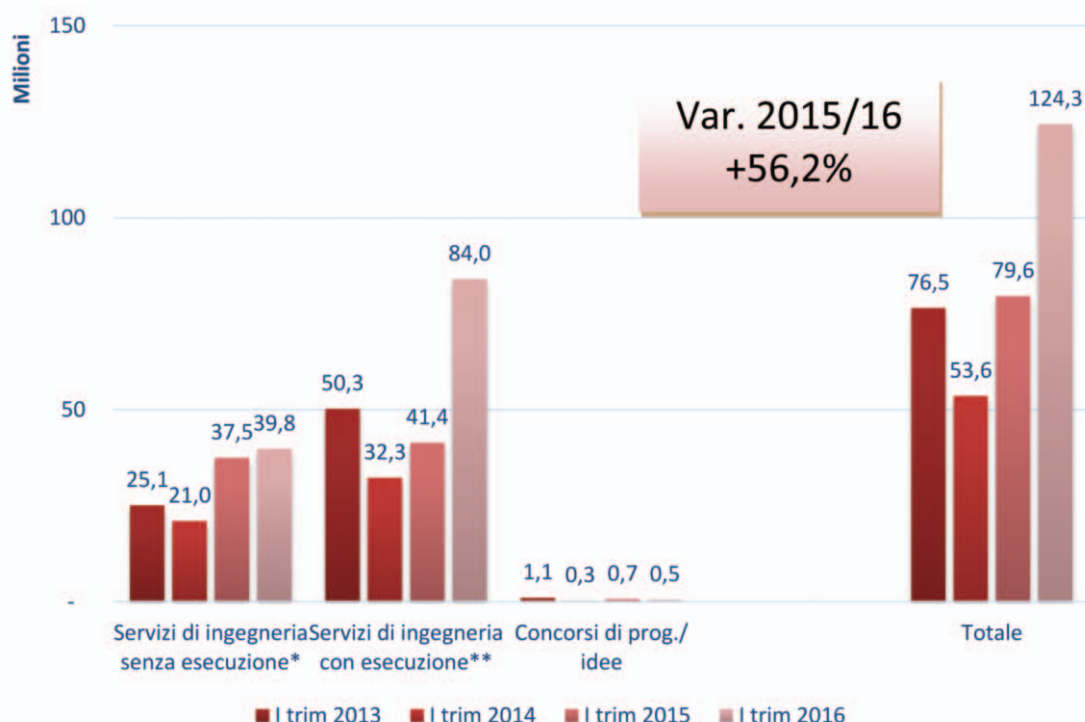
Una crescita del 56,2% dunque, dovuta soprattutto al sensibile aumento degli importi delle gare in cui è compresa anche l'esecuzione dei lavori. In questa tipologia di gare, infatti, l'importo destinato ai soli servizi di ingegneria è più che raddoppiato, passando da 41 milioni del primo trimestre 2015 agli 84 del primo trimestre 2016. Va tuttavia sottolineato che, tra le altre novità normative introdotte dal citato decreto, c'è anche **l'abolizione dell'appalto integrato**¹ (*“è vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori ad esclusione dei casi di affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità”*).

1. Art.59 comma 1

1° TRIMESTRE 2016



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI DESTINATI ALLA PROGETTAZIONE E AGLI ALTRI SERVIZI DI INGEGNERIA PER TIPOLOGIA DI APPALTO. CONFRONTO 1° TRIM. 2013-2014-2015-2016 (VALORI IN MILIONI DI EURO)



* Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi ad altri incarichi

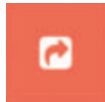
**E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

La **Toscana** con oltre 28 milioni di euro posti a gara per i servizi di ingegneria (esclusi dunque quelli attinenti all'esecuzione dei lavori) si rivela nei primi tre mesi del 2016 **regione leader**, grazie soprattutto alla gara per *la progettazione definitiva ed esecutiva della prima fase della Piattaforma Europa del porto di Livorno*.

La Campania, da sempre tra le regioni che "movimentano" maggiormente il mercato dei servizi di architettura e di ingegneria, si colloca, per questo trimestre, al secondo posto per valore complessivo degli importi con complessivamente circa 17 milioni e 600 mila euro. Seguono, ben più distanziate, la Lombardia con quasi 12 milioni e il Friuli Venezia Giulia con poco più di 10 milioni di euro.

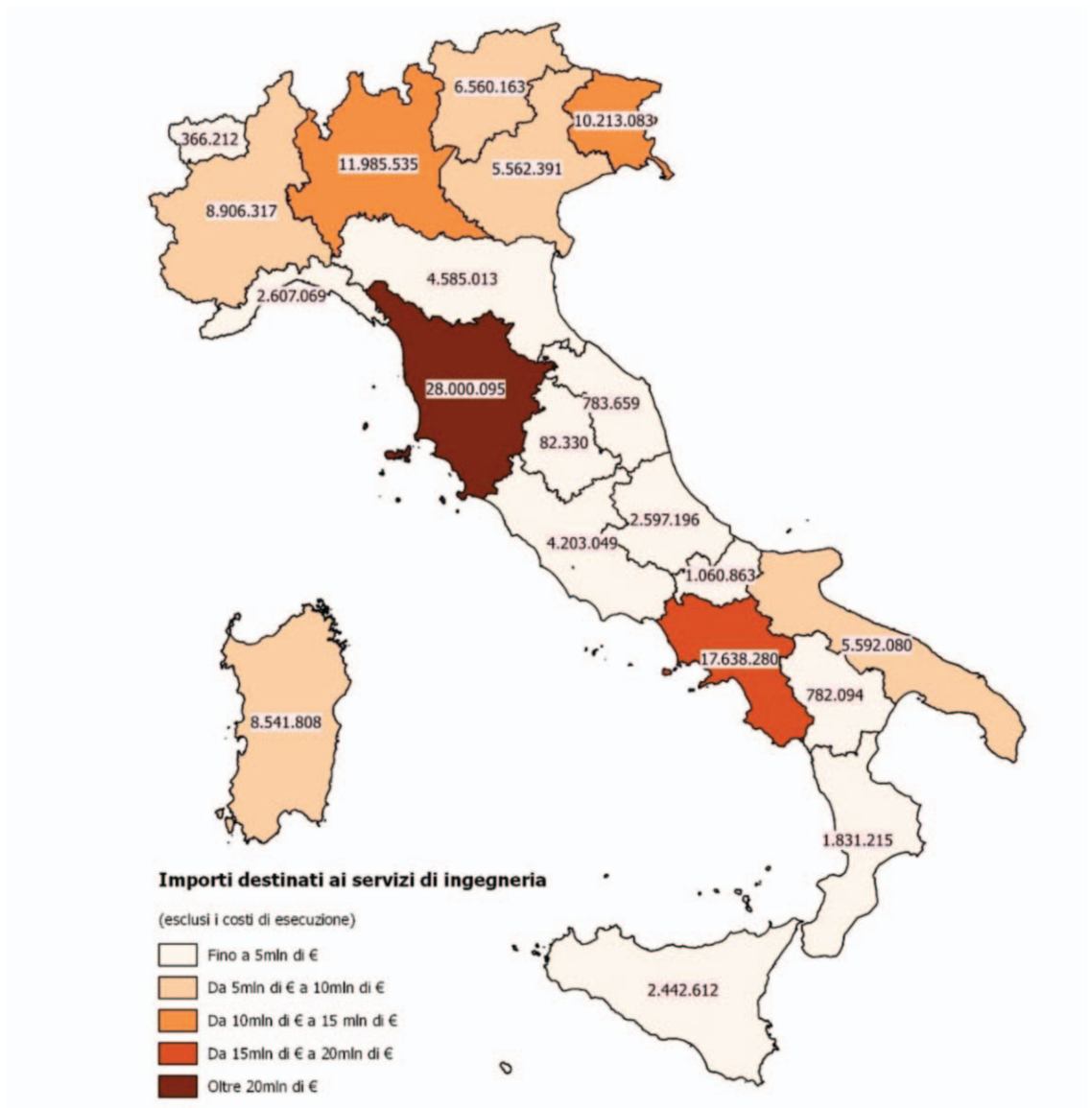
MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE

1° TRIMESTRE 2016



IMPORTO A BASE D'ASTA PER I SERVIZI DI INGEGNERIA*

1° TRIM. 2016



* si tratta di una stima e sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori e quelli dei bandi per servizi ITC ed altri servizi consulenze

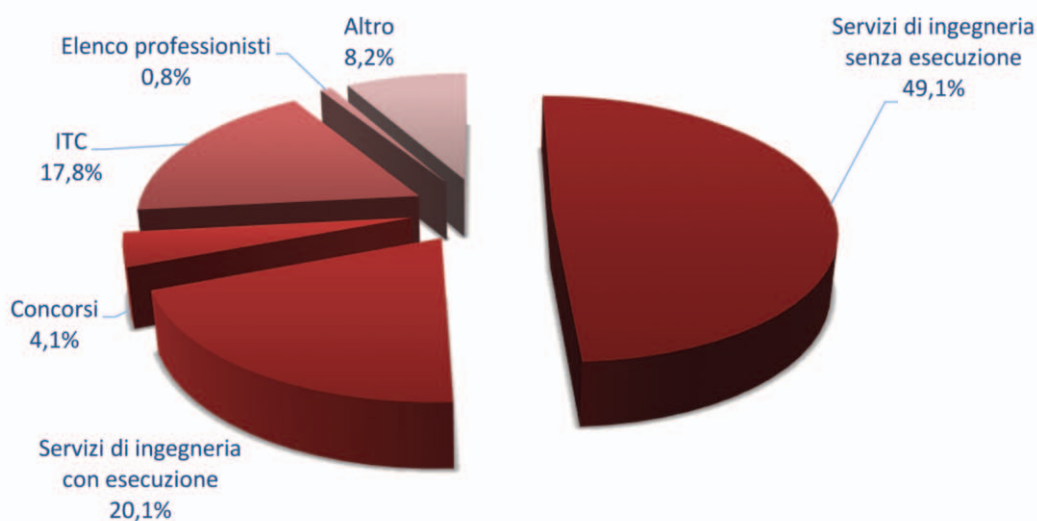
1° TRIMESTRE 2016

Quasi la **metà dei bandi di gara** pubblicati nei primi tre mesi del 2016 attiene alle **gare senza esecuzione** dei lavori, mentre un quinto dei bandi prevede anche l'esecuzione.



NUMERO BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA PUBBLICATI

1° TRIM 2016

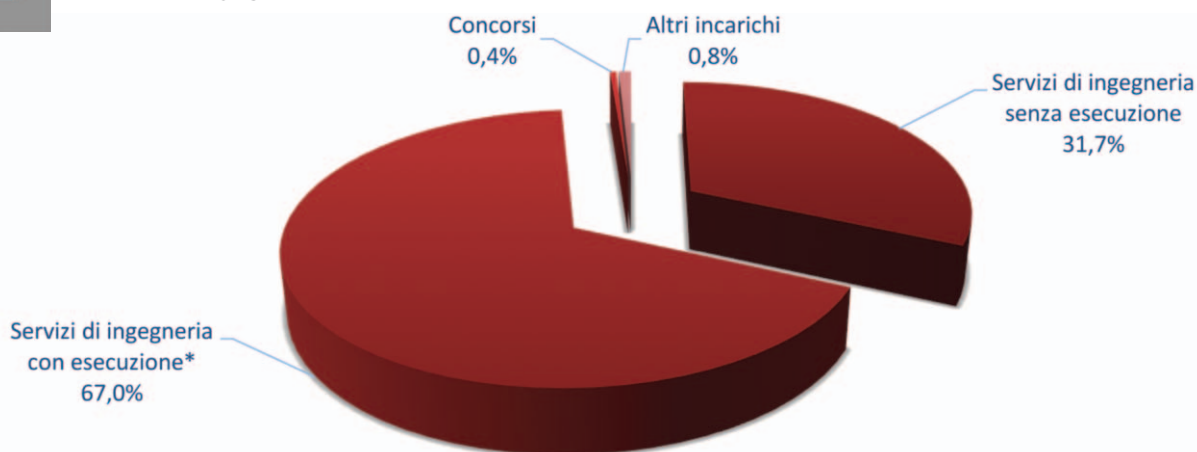


Ciò nonostante, dall'analisi dei dati si evince chiaramente che la **componente più consistente** delle somme destinate ai servizi di ingegneria (escludendo gli importi dei lavori) proviene dalle **gare in cui è prevista anche l'esecuzione**: oltre i due terzi, anche se va rimarcato il peso non indifferente del bando toscano citato poc'anzi che destina ai servizi di progettazione 13,5 milioni di euro degli oltre 500 a base d'asta per la realizzazione dell'opera.



IMPORTO PER SERVIZI DI INGEGNERIA (ESCLUSA ESECUZIONE)

1° TRIM 2016



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.
N.B. sono esclusi i bandi del settore ITC

1° TRIMESTRE 2016

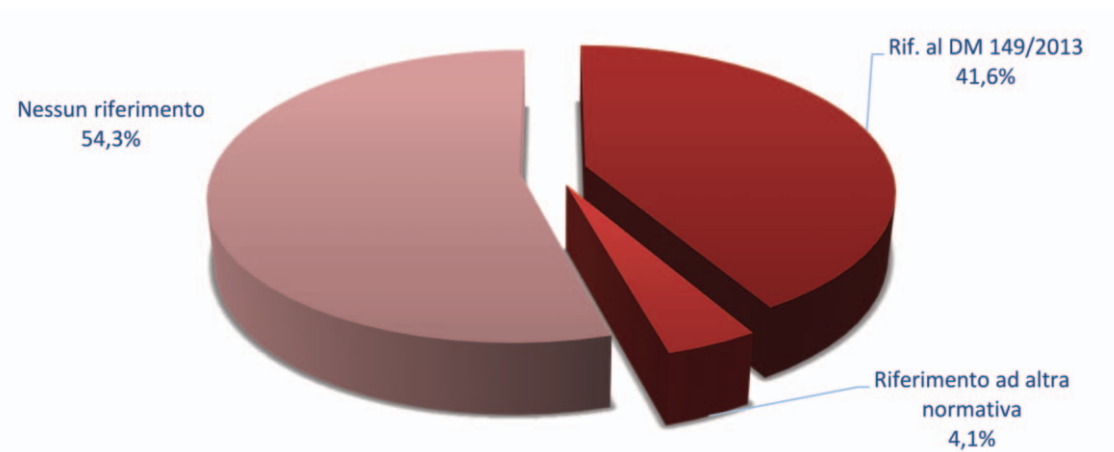
Ad oltre due anni dall'entrata in vigore del decreto 143/2013 che ha fissato i criteri per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara e ad un anno dalla emanazione della determinazione dell'ANAC (la n.4 del 25 febbraio 2015) che ha ribadito che *"al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ivi compreso l'appalto c.d. "integrato", è **obbligatorio** fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 31 ottobre 2013, n.143"* la situazione non accenna a normalizzarsi. E' vero che la quota di anomalie scende, nei primi tre mesi del 2016, ad appena il 4,1%, ma è pur vero che oltre **la metà dei bandi non indica il criterio utilizzato per la determinazione dell'importo a base d'asta.**

Va tuttavia evidenziato che la situazione è destinata a mutare nel prossimo futuro poiché si è in attesa della revisione dei corrispettivi alla luce dei contenuti normativi del decreto 50/2016.



I CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE DA PORRE A BASE D'ASTA*

1° TRIM. 2016



* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel DM.143/2013 e sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Nella medesima determinazione ANAC è anche ben evidenziato che *"per motivi di trasparenza e correttezza è **obbligatorio** riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara"*.

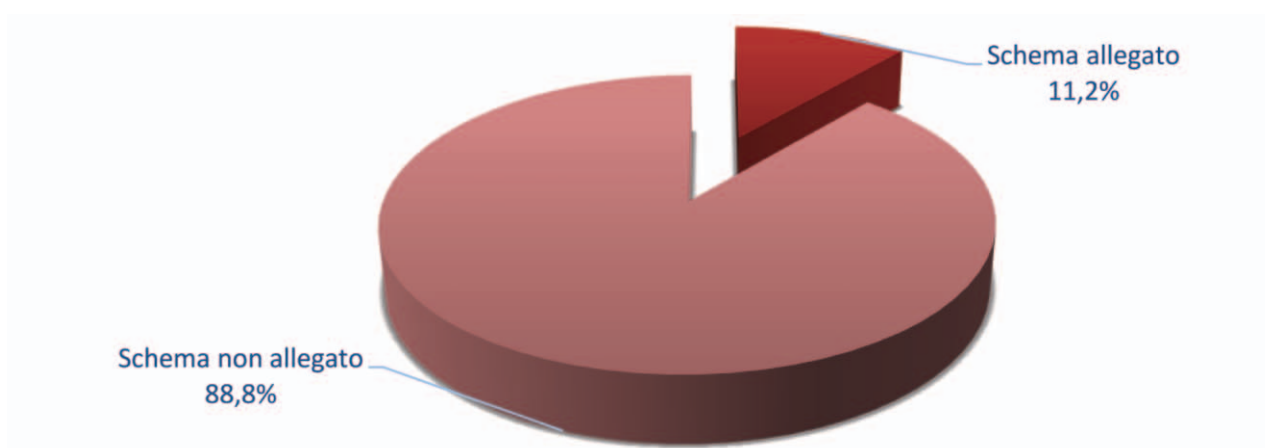
Anche in questo caso, il quadro offerto dai dati è ben lontano da quanto auspicato dall'ANAC: **solo l'11,2% dei bandi, infatti, ha allegato al bando lo schema di calcolo del corrispettivo.**

1° TRIMESTRE 2016



PRESENZA DELLO SCHEMA DI CALCOLO DEL CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA NEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE)

1° TRIM. 2016



Va invece progressivamente migliorando la situazione per quanto concerne i requisiti di **fatturato** richiesto che il Regolamento fissa “per un importo variabile tra 2 e 4 volte l'importo a base di gara” e relativamente ai quali l'ANAC, riprendendo precedenti indicazioni della giurisprudenza amministrativa e dell'AVCP, ha reputato “come congruo e proporzionato un requisito non superiore al doppio dell'importo a base di gara”.

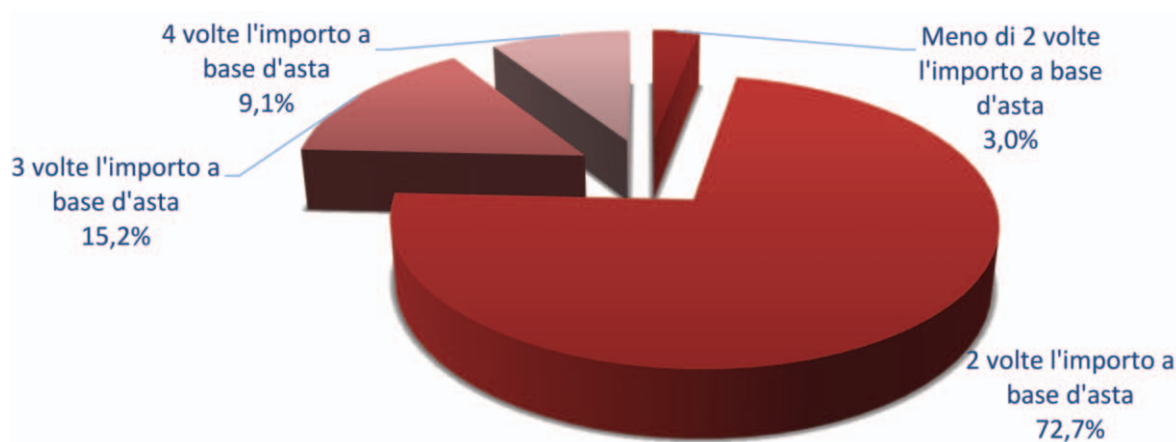
Anche in questo caso, tuttavia, il quadro generale è destinato a mutare radicalmente nei prossimi mesi poiché il decreto 50/2016 prevede che “il fatturato minimo annuo richiesto (...) non può comunque superare il **doppio** del valore stimato dell'appalto”. Nei primi tre mesi del 2016, comunque, la quota di bandi (con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro) in cui è stato richiesto un fatturato globale superiore al doppio dell'importo a base d'asta è pari a circa un quarto, contro il 32,3% rilevato su tutto il 2015.

1° TRIMESTRE 2016



CONFORMITÀ DEL FATTURATO GLOBALE RICHIESTO AI PARTECIPANTI ALLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) CON IMPORTO SUPERIORE AI 100MILA EURO RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL DPR.207/2010*

1° TRIM. 2016



*Art.263 comma 1 a).

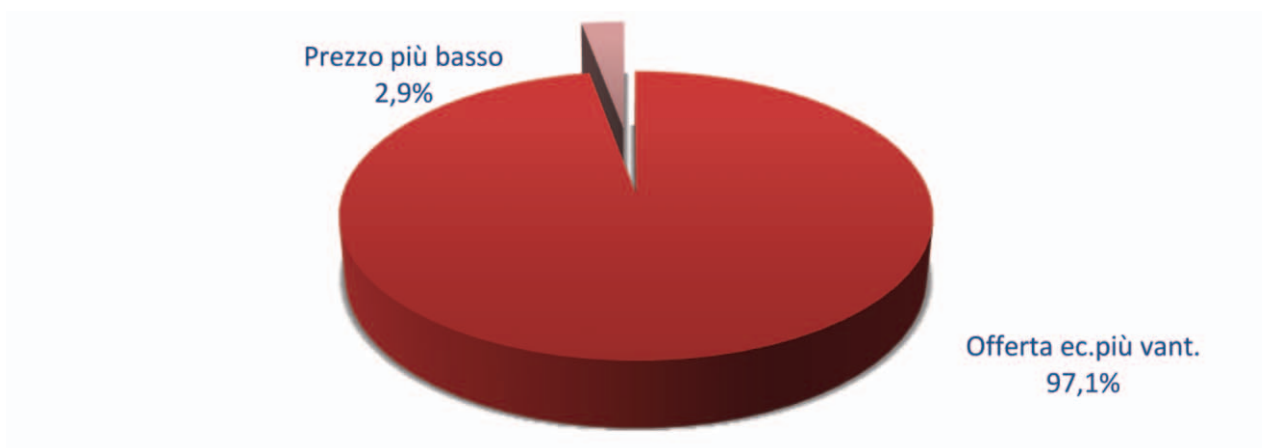
Sembra migliorare sensibilmente anche la situazione per quanto concerne *il criterio di aggiudicazione utilizzato nelle gare con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro*. L'ANAC ha infatti ricordato che in questa tipologia di affidamenti **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, come espressamente indicato all'art. 266, del Regolamento, appare **il più idoneo a garantire una corretta valutazione della qualità delle prestazioni offerte dagli operatori economici** e che "il ricorso al criterio del prezzo più basso è ammissibile solo per gli affidamenti di importo inferiore a centomila euro e in caso di semplicità delle prestazioni da svolgere". Nel primo trimestre 2016, la quota di bandi che illegittimamente ha utilizzato il criterio del prezzo più basso scende sotto la soglia del 3%, laddove nel corrispondente periodo del 2015 la quota di bandi illegittimi era pari al 15%.

1° TRIMESTRE 2016



CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE UTILIZZATO NEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) CON IMPORTO A BASE D'ASTA SUPERIORE AI 100.000€

1° TRIM. 2016

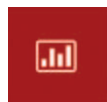


Con l'entrata in vigore del più volte citato decreto, varia anche la norma relativa ai criteri di aggiudicazione. In base all'art.95, infatti, *“sono aggiudicati **esclusivamente** sulla base del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (...) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo **superiore a 40.000 euro**”*.

E' facile immaginare come tale novità normativa produrrà nei prossimi mesi consistenti cambiamenti nell'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, con l'augurio che, una volta ridotto drasticamente il numero di gare aggiudicate con il prezzo più basso, non ci si imbatta più in ribassi eccessivi e dequalificanti.

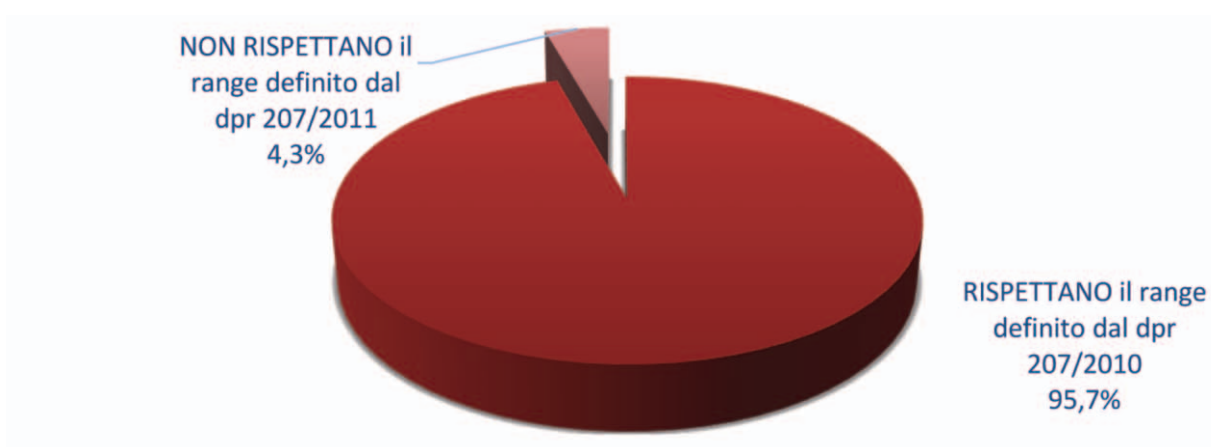
Tornando ai dati del primo trimestre 2016, è incoraggiante anche l'analisi dei pesi assegnati ai diversi fattori esaminati laddove il criterio utilizzato è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**: la quota di bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro che **non rispetta il range** previsto dal comma 5 dall'art.266 del Regolamento (Dpr.207/2010) e ribadito nella determinazione è pari ad appena il 4,3% contro il 21,2% registrato nei primi tre mesi del 2015.

1° TRIMESTRE 2016



RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL DPR. 207/2010* PER QUANTO CONCERNE I PESI ASSEGNATI AI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (GARE SENZA ESECUZIONE CON IMPORTO SUPERIORE AI 100.000€)

1° TRIM. 2016



*art.266 comma 5

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

In un sistema che vede la quasi totale esclusione dei liberi professionisti dal mercato degli appalti integrati e dalle gare del settore dell'ICT, settori, questi, quasi totalmente presidiati dalle società, l'analisi dei dati evidenzia come le possibilità di aggiudicazione delle gare da parte dei liberi professionisti (nelle diverse tipologie e nelle diverse forme di aggregazione) sia in realtà particolarmente difficile anche nei soli bandi di gara senza esecuzione: in tal caso, infatti, i liberi professionisti, pur vincendo il 67,7% delle gare arrivano ad aggiudicarsi meno del 30% degli importi.

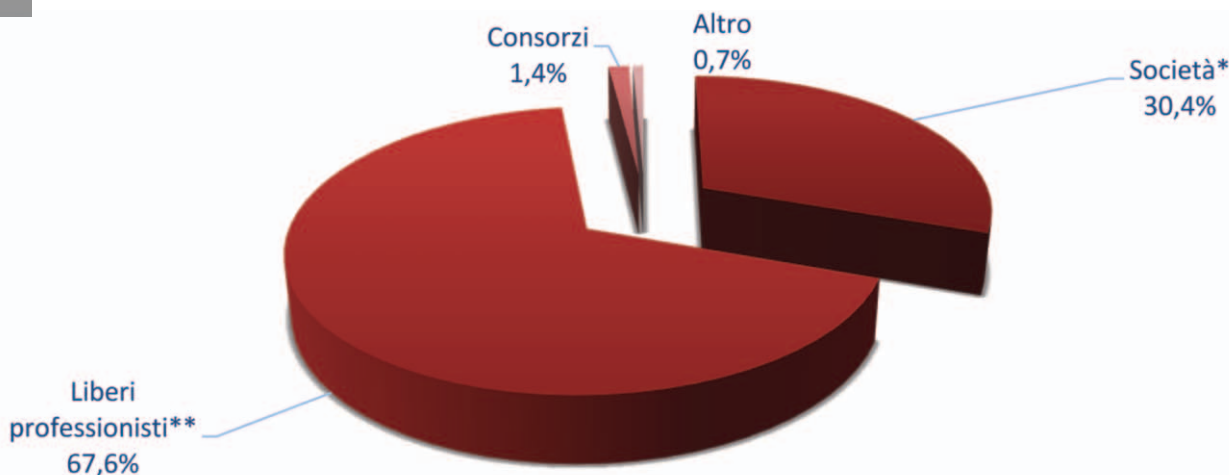
MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE

1° TRIMESTRE 2016



RIPARTIZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE

1° TRIM. 2016



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

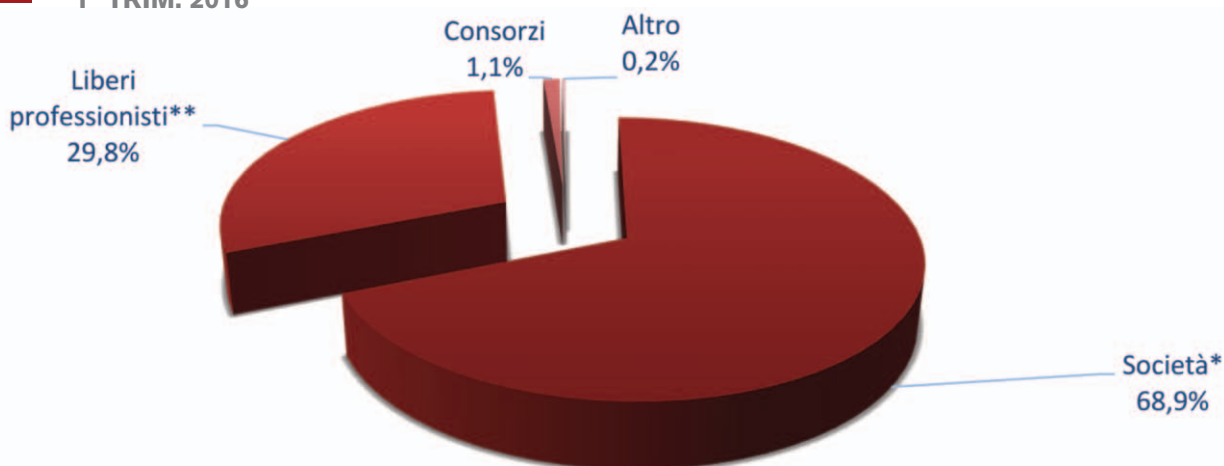
(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE

1° TRIM. 2016



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

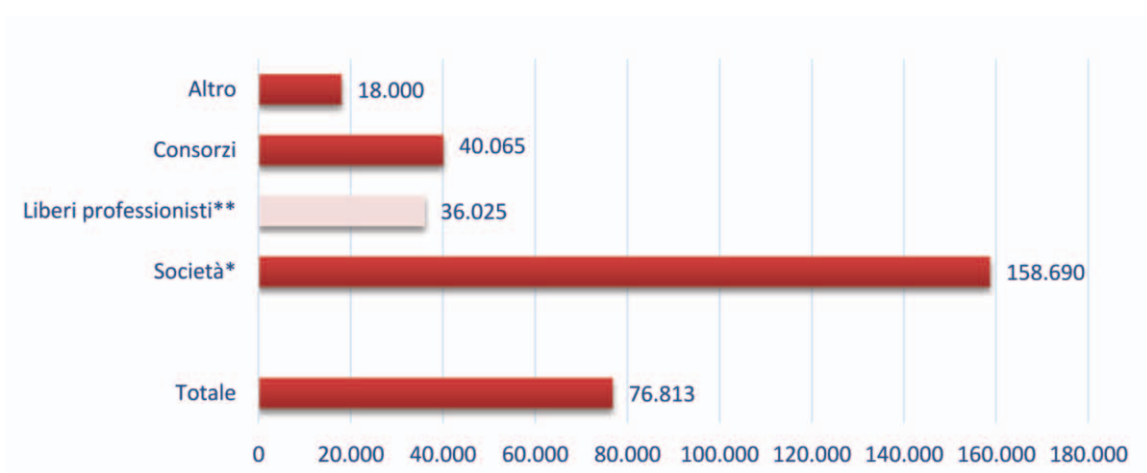
1° TRIMESTRE 2016

Si tratta dunque per lo più di piccole gare dagli importi limitati, tanto è vero che l'**importo medio** delle gare aggiudicate dai professionisti è pari a **circa 36mila euro** a fronte di una **media complessiva pari a quasi 77mila euro** e contro gli oltre 158mila euro che costituiscono l'importo medio di aggiudicazione delle gare affidate alle società.



IMPORTI MEDI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) PER AGGIUDICATARIO

1° TRIM. 2016 (VALORI IN EURO)



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

N.B. Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Sostanzialmente in linea con quanto rilevato nei primi tre mesi del 2015 il quadro relativo ai ribassi di aggiudicazione: il **ribasso medio** complessivo è pari al **26,2%** (35,9% nelle gare senza esecuzione, 17,7% in quelle con esecuzione), ma si sono registrati casi in cui si è superato abbondantemente il 65% di ribasso (il picco massimo rilevato è pari al 68%).

1° TRIMESTRE 2016



RIBASSO MEDIO E RIBASSO MASSIMO RILEVATO NELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA AGGIUDICATE PER TIPOLOGIA DI APPALTO

1° TRIM. 2016



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat*, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- accordi quadro
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di project financing;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di ingegnere e architetto (ad es. consulenza legale, ecc.).

* Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2016